



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività del Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997 n. 59, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, l'articolo 13 che fissa, a decorrere dal 1° maggio 2014, in euro 240.000,00 annui lordi il limite massimo retributivo del personale pubblico e delle società partecipate;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante disciplina del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e del bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 e, in particolare, l'articolo 1, commi 586 e 586-bis;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 novembre 2019, concernente l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, della "Delegazione per la presidenza italiana del G20" e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui alla Delegazione è preposto un funzionario diplomatico di grado non inferiore a ministro plenipotenziario, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su designazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e collocato fuori ruolo nell'ambito del contingente di cui all'articolo 274 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18;

VISTE le note del Segretario Generale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, prot. n. 212591 e n. 212595 del 6 dicembre 2019, indirizzate rispettivamente al Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri e al Sottosegretario di Stato on. Riccardo Fraccaro, con le quali viene comunicato l'intendimento del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale di sottoporre al Consiglio dei ministri il provvedimento relativo al collocamento fuori ruolo, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, del ministro plenipotenziario Giuseppe Scognamiglio, quale Capo della Delegazione per la presidenza italiana del G20;



Fusto



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la dichiarazione resa dal ministro plenipotenziario Giuseppe Scognamiglio in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità a ricoprire l'incarico, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi;

PRESO ATTO della deliberazione del Consiglio dei ministri, concernente il collocamento del ministro plenipotenziario Giuseppe Scognamiglio in posizione di fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri quale Capo della "Delegazione per la presidenza italiana del G20", adottata nella riunione del 12 dicembre 2019;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 novembre 2019, il Ministro Plenipotenziario Giuseppe Scognamiglio è nominato Capo della Delegazione per la presidenza italiana del G20.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il Ministro Plenipotenziario Giuseppe Scognamiglio, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, assicurerà il coordinamento delle attività di carattere logistico-organizzativo connesse con la Presidenza italiana del G20, diverse dagli interventi infrastrutturali e dall'approntamento del dispositivo di sicurezza.

Articolo 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. Il Ministro Plenipotenziario Giuseppe Scognamiglio dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione del presente incarico o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente connesse al medesimo incarico.



Scognamiglio



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni e fino alla conclusione delle attività della Delegazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2022.
2. L'incarico è revocato in caso di violazione degli obblighi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Con separato provvedimento del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri sarà determinato il trattamento economico accessorio spettante, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 novembre 2019, al Ministro Plenipotenziario Giuseppe Scognamiglio, in relazione all'incarico conferito con il presente decreto.

Articolo 6 (Oneri)

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto gravano sullo stanziamento di cui all'articolo 1, comma 586, della legge 27 dicembre 2019, n. 145.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, li **18 DIC. 2019**

Il Presidente del Consiglio dei ministri

STAMPATO IN ITALIA
 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 SEGRETARIATO GENERALE
 UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
 DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
 VISTO E ANNOTATO AL N. 6/2020
 Roma, 3.1.2020
 IL REVISORE

CORTE DEI CONTI UFFICIO CENTRALE DI VERIFICA MINISTRI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
20 GEN. 2020
91

